

**Via D'Azeglio** Un'affluenza importante: coinvolti studenti di Parma, Piacenza e Reggio Emilia

# Dusic, in 140 per ottenere la certificazione di lingua latina

di Sara Magnacavallo

**S**ono circa 140 gli studenti che si sono divisi in diverse sedi dell'Università di Parma (le aule K1, K2 e K4 del plesso Aule K di via Kennedy, l'aula H e il laboratorio informatico della sede di via D'Azeglio) per sostenere le prove di certificazione di lingua latina per l'anno scolastico 2023-2024.

Un'affluenza importante, che vede coinvolti studenti provenienti dai licei di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e relative province in un'iniziativa volta ad elaborare un modello di certificazione unico e riconosciuto su tutto il territorio nazionale, oltre che ad essere un credito formativo all'interno delle scuole italiane. La certificazione rilasciata dalla Consulta universitaria di studi latini (Culs) ha preso piede nell'Ateneo parmense nel 2017, congiuntamente con l'Università di Bologna e l'Università di Ferrara, dopo una serie di iniziative pilota in alcune regioni tra cui Lombardia e Emilia Romagna, appoggiate dal protocollo d'intesa tra Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Consulta Universitaria di Studi latini, rinnovato a gennaio 2023: «La novità - racconta Viviana Menoni, già docente di latino del liceo scientifico Marconi - è la conformazione dell'iniziativa al progetto internazionale Eulalia (European latin linguistic assessment) che coinvolge università di tutta Europa nella formazione di traduttori in latino». Ad oggi, la prova si divide in quattro livelli: A1-A2 e B1-B2, e nel futuro prossimo si prevede l'attivazione anche di un livello C professionalizzante. Tuttavia, i vantaggi di una conoscenza del latino non si limitano al solo arricchimento del curriculum: «È una materia che stimola la logica negli studenti», racconta la



**Successo** Due momenti della prova per la certificazione di lingua latina.

prof Chiara Giublesi del liceo classico Melchiorre Gioia di Piacenza. La prof Enrica Fontani del liceo classico e scientifico Ariosto-Spallanzani di Reggio Emilia sottolinea la capacità di «mettere alla prova le abilità di comprensione e conoscenza dello studente davanti ad un testo». E gli studenti capiscono quanto sia importante dare spazio a queste materie: «Accedono liberamente alle prove, non pensano alla competizione e da quando abbiamo iniziato c'è stato un aumento di iscrizioni» osserva la docente del Dusic dell'Università di Parma Mariella Bovincini. Tant'è che quest'anno si è riscontrato un aumento della partecipazione da parte dei licei delle scienze umane, dove il latino è una materia secondaria. Parlando con gli studenti, emerge con gran forza la voglia di mettersi alla prova. Dal liceo classico Ariosto-Spallanzani di Reggio Emilia, Sofia e Anna raccontano che è stata la loro prof di latino a consigliare questa sfida, e che del latino apprezzano in modo particolare la cultura: «Poter comprendere gli autori nella loro lingua originale fa capire quanto ci sia dietro una parola e ti apre la mente. Le cose che abbiamo imparato con il latino e con il greco non le avremmo mai imparate in altre scuole». Martina e Alice dal liceo classico Gioia di Piacenza parlano di un rapporto più altalenante con il latino: «Ci piace molto la letteratura, ma la lingua è troppo rigida». E lo stesso sembra valere per Enrico e Fabiana dal liceo Rinaldo Corso di Correggio: «Ho alti e bassi con questa materia - aggiunge Fabiana - ma mi piace molto la sua praticità: applicando la regola, si arriva quasi sempre ad una soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Oggi**

Sede centrale: l'Università in Open Day

» Oggi il salone «Studiare a Parma. L'Università in Open Day» chiude l'edizione 2024 con la giornata dedicata alle lauree magistrali. L'appuntamento è nella sede centrale dell'Ateneo, dalle 9 alle 17. Durante la giornata sarà possibile assistere alle presentazioni dei corsi di laurea magistrale proposti dall'Università di Parma per il 2024-2025 e chiedere informazioni al personale docente, tecnico amministrativo e agli studenti presenti. In calendario anche incontri dedicati agli interventi per il diritto allo studio universitario (Er.Go) e alle opportunità di studio all'estero. Una presentazione sarà riservata al Collegio Europeo, con il quale l'Università di Parma collabora attivamente e che può costituire un'ulteriore opportunità dopo la laurea. Un incontro sarà inoltre dedicato ai corsi di dottorato. Tutte le dirette al link [openday.unipr.it](https://www.unipr.it/openday). Sarà possibile visitare i dipartimenti. Il ParmaUniverCity Info Point, il punto di informazione, nel Sottopasso del Ponte Romano sarà aperto dalle 9 alle 17.

**Venerdì**

Seminario: «La questione penitenziaria»

» Venerdì all'Università di Parma secondo appuntamento di «Tra diritto e società. La questione penitenziaria», ciclo di seminari promossi dal dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali dell'Università di Parma e organizzati dai docenti Chiara Scivoletto (criminologia) e Fabio Cassibba (Diritto penitenziario). La rassegna è giunta alla quarta edizione. L'incontro, intitolato «Vulnerabili tra i vulnerabili», si terrà alle 15.30 nell'Aula B della sede centrale dell'Ateneo e si focalizzerà sul tema della vulnerabilità dei reclusi. Potrà essere seguito anche su piattaforma Teams (link: [https://urly.it/3\\_2z\\_](https://urly.it/3_2z_)). Ospiti saranno Sofia Ciuffoletti dell'Università di Firenze ed Emilia Rossi, avvocatessa del Foro di Torino. Segreteria organizzativa: Ettore Crippa, Giacomo Franzoso e Virginia Oddi. Per ulteriori informazioni: [laquestioneepenitenziaria@unipr.it](mailto:laquestioneepenitenziaria@unipr.it).

**r.u.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dopo il diploma** Tre percorsi per diventare tecnico superiore del settore agroalimentare

## Fondazione Its Tech&Food Academy, aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti

**L**a Fondazione Its Tech&Food Academy ha aperto le iscrizioni ai percorsi gratuiti, perché finanziati, proposti per il biennio 2024-2026 per diventare tecnico superiore del settore agroalimentare. Sono tre i percorsi che saranno avviati quest'anno a Parma a partire dal mese di settembre, con un massimo di 25 posti disponibili per ogni corso e possibilità di borse di studio.

**La Fondazione**

La Fondazione Its Tech&Food Academy è un polo d'eccellenza che forma tecnici altamente specializzati per l'industria agroalimentare con immediate prospettive occupazionali, in risposta diretta alle esigenze delle aziende del territorio emiliano-romagnolo e della Food Val-



ley. Infatti a un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione dei diplomati è circa dell'87%.

**I corsi**

I corsi sono gratuiti e durano 2 anni, si compongono di 1.200 ore di aula (di cui 60% in laboratorio) e 800

ore in stage direttamente in aziende del settore food, in Italia o all'estero. Inoltre, al 2° anno, è possibile attivare un contratto di apprendistato. Al termine dei corsi si ottiene un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate, titolo riconosciuto in tutta Europa e

immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. Sono tre i corsi proposti per il biennio 2024-2026 dalla sede didattica di Parma: Digital Factory - tecnico superiore per la transizione digitale 4.0 nell'agroalimentare, Food Development - tecnico superiore

per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari, Food Tech - tecnico superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare. A questo link è possibile compilare il form di iscrizione ai corsi: <https://bit.ly/3xsWxne>

**Le borse di studio**

In più la Fondazione Its Tech&Food Academy mette a disposizione borse di studio riservate ai nuovi studenti del biennio 2024-2026, fuorisede, pendolari e in sede, fino a un valore di circa 6.000 euro l'anno più eventuali maggiorazioni. È possibile fare domanda al momento dell'iscrizione al test di ammissione ai corsi. Per info: [www.itstechandfood.it](http://www.itstechandfood.it), [info@itstechandfood.it](mailto:info@itstechandfood.it), tel. e WhatsApp: 376 121 2358